

A Tivoli la sinistra unita dice no al commissario

L'elezione del sindaco conferma la possibilità di una Giunta popolare

Il Consiglio comunale al termine della seduta di sabato notte ha eletto il comunista Coccia a sindaco - Il PCI dichiara di rinunciare alla carica ove si arrivasse alla decisione di dar vita ad una Giunta di sinistra

Con i suoi rintocchi il campanone civico di Tivoli ha annunciato sabato sera che la città finalmente, aveva un sindaco e quindi che la lunga crisi comunale era cessata o era avviata a soluzione. Il pericolo dell'insediamento di un commissario prefettizio era scongiurato. Con diciotto voti (14 comunisti, 3 socialisti e 1 del PSIUP) è stato eletto sindaco il compagno Massimo Coccia, capogruppo del PCI. L'altro candidato in ballottaggio, l'ex sindaco democristiano ed ex sindaco del centro sinistra Gioacchino Carrarini che il gruppo del PSU non aveva ripresentato, ha ottenuto diciassette voti (10 democristiani, 3 repubblicani, 3 socialisti, 1 del Movimento cittadino).

tendeva avanzare pretese di posti in una futura giunta ma soltanto evitare, subito la nomina di un commissario prefettizio e quindi aprire una discussione per dare vita ad una amministrazione di sinistra capace di realizzare un programma avanzato, di cui la città ha bisogno. Questo, dunque, il significato che assume l'avvenuta elezione del compagno Coccia, il quale ha poi ribadito, pubblicamente, a conclusione della seduta, la sua disposizione a dimettersi per favorire le elezioni di una amministrazione di sinistra, l'unica possibile nel Comune di Tivoli.

ma loro candidato il consigliere De Santis che i democristiani non avevano votato. Non si deve, tuttavia, credere che la rottura del centro-sinistra, sia avvenuta soltanto sugli uomini, sulle candidature. Si trattava anche di decidere, rinviando un accordo che aveva fatto fallimento, se proseguire nella politica disastrosa sinora condotta e caratterizzata, in particolare, sulle speculazioni e sugli abusi edilizi e dal sabotaggio alla legge «167» e ad ogni altra iniziativa per l'edilizia popolare e per un sano sviluppo della città.

A Tivoli nella cartiera occupata

è rimasto ieri solo un picchetto

Dalla fabbrica in lotta l'addio dei lavoratori al compagno caduto

CONTINUA LO SCIOPERO BIANCO

Ricordato l'anniversario della Liberazione

Il XXIII anniversario della liberazione di Roma è stato ieri ricordato con cerimonie e manifestazioni indette dal Consiglio comunale, dal Consiglio provinciale e dall'Associazione nazionale tra le famiglie Italiane dei martiri. Alle 10,30 il vice sindaco Grisolia, accompagnato da una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali e dai dirigenti dell'ANPMI, si è recato nella via Cassiniana presso il cippo eretto in memoria dei 14 patrioti trucidati dalle truppe tedesche in ritirata, sono state deposte corone di alloro.

Continua l'agitazione dei maestri

Continua l'agitazione degli insegnanti delle scuole speciali. Sono ormai mesi che si battono per ottenere finalmente risolta la questione degli stipendi e degli straordinari. Dopo le proteste portate avanti al Parlamento nei giorni scorsi un gruppo di genitori delle scuole all'aperto «Leo pardi» e Principe di Belmonte» ha scritto una lettera al presidente del Senato, al presidente della Camera e al presidente del Consiglio per esprimere il profondo disagio delle famiglie dei bambini ospiti delle scuole speciali per gli scolaristi che si ripetono in queste scuole.

Dibattito fra Trivelli e Paleschi

Domani alle 18,30 presso la sezione del PSU della Garbatella (via Edgardo Ferrari, 12) si svolgerà un dibattito promosso dal NAS e dalla sezione comunista aziendale del deposito ATAC San Paolo. Parteciperanno il PCI il compagno Trivelli, segretario della federazione e per il PSI il segretario della federazione romana con Paleschi.

«E' caduto sulla breccia», così hanno scritto sui manifesti a lutto i compagni di lavoro di Luigi Ricci, l'operaio di 43 anni che venerdì mattina è morto mentre manifestava in corteo per la liberazione di Tivoli contro i licenziamenti nelle cartiere tiburtine e contro la smobilitazione delle aziende. Gli operai, che da tre giorni occupano la cartiera Villa Mecenate e che da sabato hanno proclamato uno sciopero bianco nella cartiera di Ponte Lucano, ieri mattina, per dare l'estremo saluto al compagno di lavoro, hanno abbandonato momentaneamente le due aziende lasciando a continuare la vigilanza soltanto i picchetti. La lotta continuerà e continuerà quando gli industriali finlandesi non accetteranno di ritirare i licenziamenti, di salvare le due industrie. Centonovantacinque operai dovrebbero essere licenziati, secondo i piani per 195 su 2941. La fabbrica di Villa Mecenate dovrebbe essere chiusa, quella di Ponte Lucano ridimensionata.

Sono sette anni che la United Paper Mills ha acquistato dai Segre le due aziende. Subito si è compreso che lo acquisto faceva parte di un piano per consentire al forte gruppo finlandese, la vendita in Italia di grosse partite di cellulosa. L'interesse per la sorte delle due aziende, per il loro sviluppo, è sempre stato limitato, inesistente, specie per quella di Villa Mecenate che praticamente è stata abbandonata a se stessa.

Al lavoratori, però, è sempre stato imposto il massimo sforzo per la produzione. E subito sono iniziati i licenziamenti con l'imposizione ai lavoratori che avevano un altro familiare nella fabbrica a scegliere chi dei due doveva licenziarsi; poi le sospensioni in cassa integrazione e così via. Sono sei anni che i licenziamenti, che siamo sulla corda, che ci portiamo dietro la preoccupazione del posto di lavoro... hanno ripetuto i licenziamenti al funerale i lavoratori delle due cartiere.

«E Luigi Ricci è stato ucciso proprio da questa continua angoscia...», hanno detto ancora. Una folla immensa, commossa ha partecipato alle esequie del lavoratore da tutti i quartieri della città. Nella cartiera lo avevano eletto presidente dell'Associazione Mecenate, una cassa mutua interna dei lavoratori. Decline e decine erano le corone, fra cui quelle della OGLI, della CGIL e della UIL, che gli erano guidano la lotta, quelle dei familiari, degli amici, e dei lavoratori delle altre cartiere. Seguivano il feretro a spalla attraverso la città, attraverso il corso tappezzato di manifesti sulla lotta delle cartiere, sino al cimitero.



Un momento dei funerali di Luigi Ricci.

Un giovane fornaio davanti alla spiaggia libera

Annega a Fiumicino

Un giovane fornaio è morto ieri pomeriggio, annegando nello specchio d'acqua antistante Fiumicino, mentre faceva il bagno. Giuseppe Palangio, 28 anni, era figlio di un fornaio di Fiumicino, mentre frequentava la scuola di Fiumicino. Il corpo del giovane fornaio non è stato ancora recuperato. Probabilmente, poiché nella zona vi sono forti correnti, il corpo del Palangio è stato trasportato a largo. Le ricerche proseguiranno stamattina.

Il Partito

C.D. FATME (Cinecittà): oggi ore 18 con Fusco; Albano ore 20 con Antonacci. ZONA TIVOLI: oggi alle ore 19,30 di ogni alla Garbatella la segreteria della zona con Fradduazi. ZONA TIVOLI: oggi alle ore 19 riunione della segreteria di zona dei gruppi consiliari e Consigli direttivi di Tivoli, Villa Adriana, Campitimpido e Bogli di Tivoli, con Fradduazi.

Turista tedesco borseggiato

Karl Flesco, turista tedesco di 65 anni, è stato borseggiato mentre visitava la basilica di San Pietro. Gli hanno portato via il portafoglio nel quale conservava centomila lire in contanti. Ora indagano i poliziotti e gli uomini della gendarmeria pontificia.

Da oggi in Assise il delitto del sorpasso



Uccise a calci l'automobilista che non gli aveva dato strada

L'omicidio, Angelo Bernardini, è uno studente di 21 anni - E' accusato di omicidio preterintenzionale e rischia una condanna da 10 a 18 anni - I difensori sosterranno la tesi della legittima difesa e, in subordinata, della grave provocazione

Il «delitto del sorpasso» arriva oggi in Corte d'Assise. Angelo Bernardini, lo studente universitario che esattamente un anno fa uccise a calci un altro automobilista che non gli aveva dato rapidamente la precedenza, questa mattina davanti ai giudici. E' accusato di omicidio preterintenzionale e rischia una condanna da 10 a 18 anni di carcere ma i suoi legali, il professor Sotgiu e l'avvocato De Cataldo, prospetteranno la tesi della legittima difesa in subordinata, quella della provocazione chiara. In verità, le ultime, angosciose fasi del reato, non sono state ancora chiarite: la sorte dell'omicida dipende proprio da come le ricostruirà la Corte.

Stop mancato: un moribondo



NELLA FOTO: le due macchine dopo l'urto.

Un uomo è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri pomeriggio in via di Tor Sapienza. Un furgoncino della ditta Perino targato Roma 606429 si è scontrato con una Giulietta e il guidatore è rimasto ferito alla testa per cui è stato ricoverato in osservazione al policlinico. Filippo Mignotti di 50 anni, via Corradini 170, è uscito dal cancello della fabbrica Perino con il furgone senza accorgersi del sopraggiungere di una Giulietta super targata Roma A16966 che procedeva a velocità sostenuta lungo via di Tor Sapienza. Lo scontro è stato fortissimo. Il Mignotti ha battuto la testa contro il parabrezza riportando fratture multiple alla testa.

Un giovane turista sudafricano

Ubriaco si spoglia a piazza di Spagna

Al commissariato prende a pugni due agenti mandandoli all'ospedale: arrestato

Spogliarello, e nemmeno piacevole, sulla scalinata di Trinità dei Monti. Ubriaco, con una bottiglia di chery in mano, un giovane turista sudafricano si è tolto, con calma, uno dopo l'altro, tutti i vestiti. E' stato abbracciato da quattro robusti agenti.

E' morto il compagno Fausto Dessy

Si è spento l'altra sera il compagno Fausto Dessy. Aveva poco meno di 70 anni e militava nel Partito dalla sua fondazione. Subito dopo la liberazione era stato sindaco di Sassari. L'Unità prende viva parte al dolore della famiglia, della moglie, la compagna Bice Tortu; delle due figlie, collegate in giornalismo, Paola e Lisangela; del collega Enrico Nasse, genero del compagno scomparso. I funerali si svolgeranno alle 17,30 di oggi, partendo dalla clinica S. Antonio, in via Mecenate.

Voci della città

Per giocare devono pagare?

Cara Unità da tempo si parla degli «spazi verdi» per i ragazzi, ma pochi parchi sono stati creati per permettere ai giovanissimi di divertirsi. E il problema diviene sempre più acuto. Sono stato testimone nei giorni scorsi di un episodio avvenuto nel giardino che si trova nei pressi della Basilica di S. Paolo. Alcuni giovani che si trovavano per giocare a palla mi hanno detto che per potere usufruire del posto avevano dovuto pagare una «tassa» al Comune. Ora io chiedo se è mai possibile che per far giocare dei ragazzi si giunga a chiedere loro di pagare? PIETRO CASANICA Via Tassalonica 47

Perché è aumentato il prezzo del biglietto?

Cara Unità, la società Pira, concessionaria dell'autolinea Roma-Pomezia ha aumentato da alcune settimane il prezzo dei biglietti delle corse. Nessuno è riuscito a comprendere il motivo della nuova ed assurda richiesta. Sarebbe interessante conoscere il parere della direzione della società e sapere quanto ricevono di stipendio autisti e fattorini. L.C. Pomezia

MANIFESTAZIONE UNITARIA IN DIFESA DELLA PACE

Domani alle ore 19 organizzata dall'ANPI si terrà in via Tiburtina (angolo via dei Giustiniani) una manifestazione unitaria sul tema «L'azione in difesa della pace». Parteciperanno Oscar Maggi del PRI, Sapiro del PSI-PSDI, unificati, Luzzardi del PSIUP e Ton M. Rodano del PCI. Presiede P. Reparelli.

NAPOLITANO ALLA SEZIONE STEFER

Sul tema: «L'iniziativa di fronte all'aggravarsi della situazione interna ed internazionale» i compagni della sezione Stefer hanno indetto un pubblico dibattito per martedì 6 giugno alle ore 18 nei locali di via Appia Nuova 361. Introdurrà G. Napolitano dell'Ufficio politico del PCI.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» di disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina, incontinenti, deficienza e anomalie sessuali. Consultazioni e cure rapide per postmatrimoniale. «L'Unità» P. MONACO RO. (Stazione Termini) Viale e Cuneo 8/12 e 15/19 (Stm) si curano rene, pelle, ecc) SALE ATTESA SEPARATE A. Com. Roma 10419 del 22 11 1966